

## Il ministro dei Trasporti dice che l'esecutivo vuole si mantengano gli impegni presi sul passaggio di proprietà di Autostrade

# De Micheli: su Aspi pretendiamo il rispetto degli accordi

DI LUISA LEONE

Il governo prova a tenere il punto sul dossier Autostrade per l'Italia. Ieri è stata la responsabile dei Trasporti Paola De Micheli, parlando a margine del Meeting di Rimini, a scandire: «Prendiamo che vengano rispettati gli accordi del 14 luglio e riteniamo di avere anche gli argomenti e le modalità corrette per far rispettare quegli accordi». Il riferimento è alle modalità della prevista vendita della maggioranza di Aspi da parte della controllante Atlantia a Cdp ed è la prima volta che un esponente dell'esecutivo si espone sulla questione dopo che a inizio agosto la holding delle infrastrutture ha messo sul piatto altre due possibilità per il disimpegno da Autostrade: la cessione in blocco dell'88% con procedura competitiva o la scissione con contestuale quotazione della controllata. Una strada diversa da quella indicata come maestra nell'accordo di luglio, ma che soddisferebbe gli investitori istituzionali

di Atlantia e della stessa Aspi, diversamente, a quanto pare, dall'ipotesi di aumento di capitale dedicato a Cdp. Sulla trattativa tra le parti De Micheli si è limitata a sottolineare che «c'è un lavoro in corso da parte di Cdp che credo potrà essere completato nei prossimi giorni». Ma ha poi aggiunto: «È ovviamente un dossier che rimane molto faticoso e complesso, perché ha risvolti giuridici ed economici molto ampi. Parliamo di un rapporto con un'azienda, Autostrade per l'Italia, che ha 8 mila dipendenti e quindi ci sono una serie di complessità». Sul fronte delle modifiche al sistema tariffario, come anticipato ieri da MF-Milano Finanza, il lavoro è quasi terminato e restano da scegliere solo alcuni nodi tecnici. «Il mio ministero ha completato l'attività di verifica del piano economico-finanziario», in cui «ci sono gli investimenti, le manutenzioni e le regole nuove con le quali ci sarà il rapporto con il concessionario autostradale. Nuove regole nelle quali lo Stato ha molto più potere

nei confronti del concessionario rispetto al passato».

Su un altro dossier delicato, quello per la nascita della nuova Alitalia, per ora statalizzata, la responsabile delle Infrastrutture ha detto che i dicasteri interessati faranno il punto già nei prossimi giorni: «Nel decreto Agosto c'è la norma che accelera la costituzione della nuova società e quindi dalla prossima settimana i quattro ministri coinvolti si confronteranno sul decreto per la costituzione della Newco». La speranza è che la nuova compagnia possa contribuire ad attirare flussi turistici verso l'Italia: «Il ruolo di Alitalia a livello internazionale può consentire al Paese di andare ad acchiappare, non appena ci saranno condizioni sanitarie, un numero di turisti di gran lunga superiore» a quello attuale. (riproduzione riservata)



Peso:27%